

102397

19 89

18F500

AGIP S.p.A.  
GERC

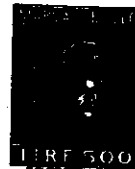
PERMESSO A.R71.AG  
RELAZIONE FINALE



Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se, 10.05.89  
Rel. GERC n. 18/89

19



89

Distribuzione

Da\_GERC

- 1 copia per unità esplorazione

- 4 copie a GETI

Da\_GETI

- 3 copie alla Sezione U.N.M.I.G. di competenza (con allegati).

Spett.le Sezione  
Ufficio Naz. Min.  
per gli Idrocarburi  
e la Geotermia  
Galleria Due Torri, 1  
B O L O G N A  
Att.ne Ing. E. Perondi

Spett.le Sezione  
Ufficio Naz. Min.  
per gli Idrocarburi  
e la Geotermia  
Via Nomentana, 41  
R O M A  
Att.ne Ing. D. Martino

Spett.le Sezione  
Ufficio Naz. Min.  
per gli Idrocarburi  
e la Geotermia  
Via Medina, 40  
N A P O L I  
Att.ne Ing. E. Messina



I N D I C E

1 - INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA	pag. 3
2 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 4
3 - INTERPRETAZIONE SISMICA E CONCLUSIONI	pag. 5

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice (scala 1:500.000)

All. 1 - Isocrone orizzonte nel Pleistocene

All. 2 - Linea sismica A84-256 (riproc.).

1 - INTRODUZIONE E ATTIVITA' SVOLTA

Il permesso A.R71.AG (porzione meridionale dell'ex permesso A.R55.MI) è ubicato nella parte centrale della ZONA "A" del mare Adriatico, a circa km 40 dalla costa emiliano-romagnola (v. fig. 1).

Il permesso è stato conferito alla AGIP S.p.A. in data 13.04.1984, con titolarità del 100% ed estensione di 35.876 ha.

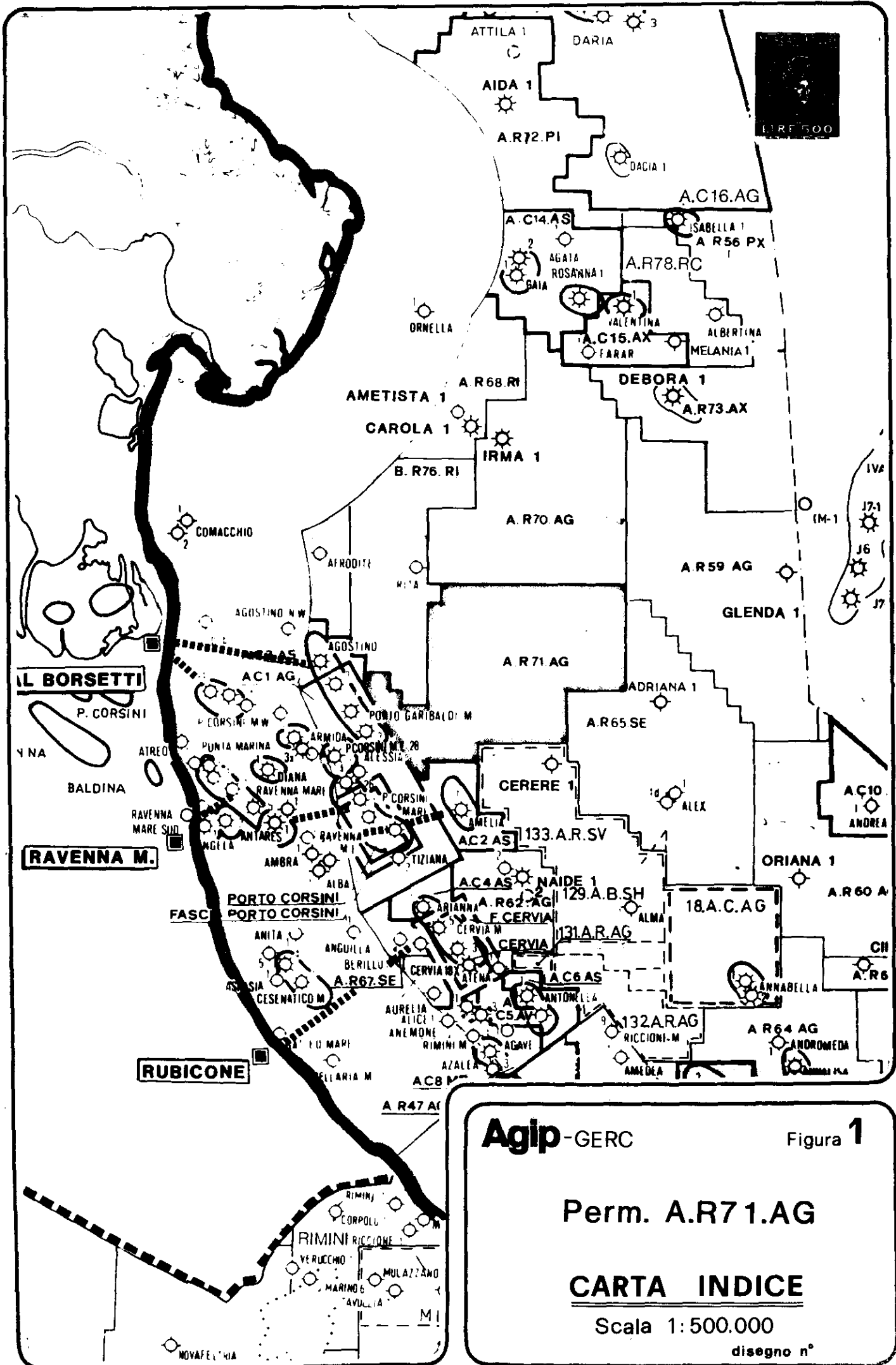
Attualmente l'A.R71.AG si trova nel primo periodo di vigenza con l'obbligo di inizio della perforazione entro il 31.05.1989 (nessun sondaggio è mai stato eseguito precedentemente in quest'area).

Nel periodo di vigenza del permesso l'AGIP ha assolto gli obblighi di prospezione geofisica eseguendo il seguente rilievo sismico:

- km 370 di linee deep water, air gun, copertura 60°, 120 canali, group interval 25 m, grid 3,5 x 2,5 km.

L'acquisizione è stata effettuata nel marzo '85 dalla GECO, mentre il "processing" è stato eseguito presso la C.G.G. (novembre '85).

Con istanza datata 14.03.88 l'AGIP ha chiesto e ottenuto una proroga di un anno dell'impegno di perforazione (scadenza originaria 31.05.88), programmando nel frattempo l'esecuzione di km 50 di reprocessing speciale nelle zone più significative del permesso.



**Agip**-GERC

Figura 1

Perm. A.R71.AG

**CARTA INDICE**

Scala 1:500.000

disegno n°



## 2 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Da un punto di vista geologico-regionale il permesso si trova in corrispondenza del "foreland" appenninico, immediatamente ad est dei sovrascorsi pliocenici nella fossa adriatico-romagnola.

L'area è caratterizzata da una potente serie clastica plio-quadernaria (oltre 4000 m nella parte più occidentale) trasgressiva su di un substrato prepliocenico ad andamento monoclinale risalente verso Nord-est; nella medesima direzione tale serie va nettamente rastremandosi (all. 2, linea sismica).

I termini pliocenici, derivati dallo smantellamento di terreni pre-pliocenici del retrostante corrugamento appenninico, risultano strutturati in ondulazioni formatesi in seguito ai fenomeni tettonici sviluppatasi più ad W e/o a compattazione differenziale dei sedimenti stessi. Essi sono costituiti da bancate sabbiose con frequenti intercalazioni argillose e raggiungono una potenza di oltre 2000 metri.

I termini quadernari, anch'essi di provenienza appenninica e depositati da correnti di torbida, si conformarono agli andamenti preesistenti assumendo così una strutturazione caratterizzata da blande anticlinali.



In tutta l'area quindi la ricerca mineraria è rivolta all'individuazione di gas bio-diagenetico nei sedimenti plio-quadernari , molto spesso segnalato dalla presenza di forti anomalie sismiche.

I reservoirs sono costituiti da sabbie e silt di deposizione torbidity mentre i livelli argillosi che chiudono e separano cicli torbidity differenti rappresentano sia la "source rock" che la copertura dei vari reservoirs.

### 3 - INTERPRETAZIONE SISMICA E CONCLUSIONI

Lo studio geofisico effettuato si è avvalso sia dei dati sismici acquisiti nel 1985 che di altre linee di precedenti rilievi, in modo da frazionare il grid del rilievo A.84 in maglie minori.

L'analisi di tutti i dati disponibili, mirata in particolar modo alla definizione di zone caratterizzate da anomalie sismiche, ha portato alla compilazione di mappe isocrone di vari livelli.

L'andamento morfologico mette in evidenza situazioni di scarso interesse mentre l'identificazione di alcune peraltro deboli anomalie di velocità si è limitata a tre zone arealmente molto ridotte (all. 1).

Nel 1988, dopo l'accoglimento dell'istanza di

proroga all'esecuzione del pozzo, l'AGIP ha effettuato su una di queste aree indiziate circa km 30 di reprocessing speciale con produzioni di linee in I.A.R. e inviluppo d'ampiezza.

Nonostante i buoni risultati ottenuti con la rielaborazione, l'anomalia sismica indagata non offre, per estensione e natura del segnale, sufficienti motivi per ulteriori interventi.

Le considerazioni di cui sopra, associate all'impossibilità attuale di usufruire di un grid più adatto alla ricerca di gas superficiale, inducono al rilascio del permesso poichè al momento non esistono i presupposti per l'assolvimento degli obblighi di perforazione.